

# Commissione Incubatori Start-Up Spin-off

*Mappatura  
del sistema  
d'incubazione  
affidente ai  
Parchi  
Scientifici e  
Tecnologici  
aderenti ad  
APSTI*

a cura del coordinatore della Commissione Incubatori  
*Elisabetta Epifori*  
Direttore Polo Tecnologico di Navacchio

## 1. LA COMMISSIONE INCUBATORI, START UP E SPIN OFF

La Commissione Incubatori si è insediata nel luglio 2006 a seguito del rinnovamento e del lavoro di riorganizzazione di APSTI l'Associazione Italiana dei Parchi Scientifici e Tecnologici Italiani con cui si è dato avvio al percorso di costituzione di una vera e propria *rete* di collaborazioni tra i PST e all'implementazione dei primi tre *nod*i della rete attraverso la costituzione di Commissioni:

- **Finanza per l'Innovazione**
- **Incubatori Start-up Spin-off**
- **Settore Agroalimentare**

Le Commissioni, composte da rappresentanti ed esperti dei Parchi, hanno la funzione di formulare, in modo sistematico e a partire dai bisogni espressi dalle imprese e più in generale dai territori di riferimento, proposte e/o programmi che APSTI potrà rappresentare in maniera unitaria per l'adozione di strumenti e politiche di sostegno per lo sviluppo dei sistemi di impresa hi-tech da un lato, e dall'altro per favorire l'evoluzione innovativa dei settori produttivi di valenza strategica per la competitività del sistema economico italiano.

Componenti la Commissione Incubatori:

- Polo Tecnologico di Navacchio (*dr.ssa E. Epifori*): Coordinatore
- Friuli Innovazione (*dr.ssa E. Micelli*)
- Kilometro Rosso (*dr. M. Sancin*)
- Parco Scientifico e Tecnologico della Liguria (*Prof. P. Canepa*)
- Parco Tecnologico Padano Lodi (*dr. G. Carenzo*)
- Pont-tech (*dr. G. Pozzana*)
- Umbria Innovazione (*dr. T. Graziani*)
- Veneto Innovazione (*dr. A. Pelizzaro*)

## 2. L'INDAGINE CONOSCITIVA

La prima e basilare attività sulla quale si è avviata la Commissione di Incubazione è stata quella della messa a punto e diffusione di un questionario di analisi a risposte chiuse per la mappatura del sistema di incubazione e degli Incubatori presenti nei Parchi aderenti ad APSTI, ponendo attenzione al *servizio di Incubazione* fornito dai Parchi sia attraverso l'istituzione di strutture dedicate, sia attraverso la fornitura di servizio nell'ambito dell'attività del Parco.

Il documento di indagine ha focalizzato l'attenzione sui seguenti elementi:

- Dati identificativi dell'Incubatore
- Target
- Dimensione e caratterizzazione fisica
- Informazione sul management e sul personale addetto
- Offerta di servizi di struttura e a valore aggiunto prodotti e organizzati
- Modalità di rapporto con le aziende incubate e condizioni economiche richieste
- Politiche di entrata e di uscita
- Risultati in termini di numero di graduates, di aziende incubate e in pre-incubazione

Tale attività si è resa necessaria sulla base della consapevolezza della eterogeneità tra gli Incubatori afferenti ad APSTI, che peraltro corrisponde alla varietà di esperienze presenti su tutto il territorio nazionale, e nella direzione della individuazione di un **sistema di incubazione identificabile e riconoscibile**.

Tale attività di indagine è stata seguita poi dall'analisi dei risultati della mappatura e dalla valutazione dei possibili parametri da definire, di seguito riportati.

I PST che hanno collaborato all'indagine conoscitiva, fornendo dati ed informazioni utili alla conoscenza del sistema d'incubazione presente nei PST:

- AREA Science Park - Trieste
- Biondustry Park - Colleretto Giacosa (TO)
- Città della Scienza - Napoli
- Friuli Innovazione - Udine
- Moliseinnovazione scpa - Campobasso
- Parco Tecnologico Padano - Lodi
- POINT - Polo per l'Innovazione Tecnologica - Bergamo
- Polo Tecnologico di Navacchio – Cascina (PI)
- Pont-Tech – Pontedera (PI)
- PST Kilometro Rosso - Bergamo
- Science Park Raf - Milano
- Tecnopolis CSATA srl - Bari
- Toscana Life Science Park - Siena

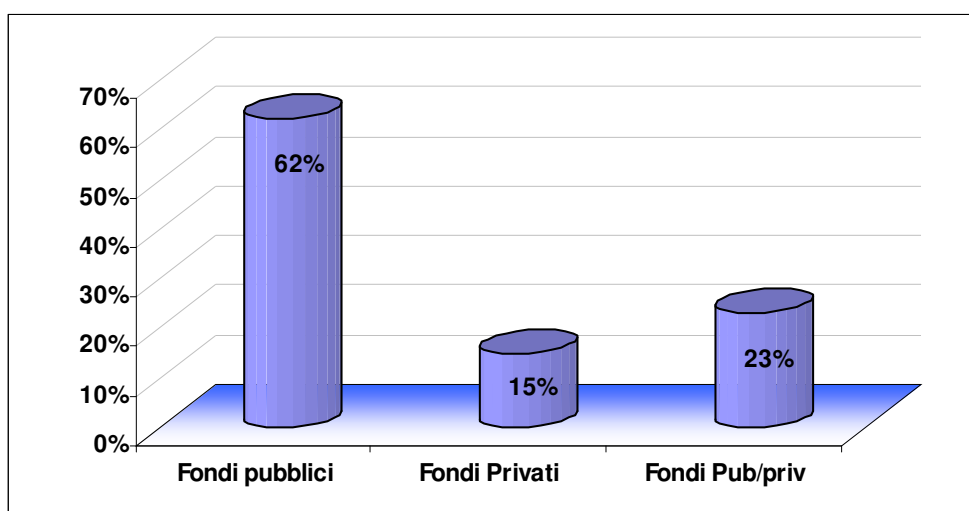
evidenziando così che il 42% dei Parchi Scientifici e Tecnologici associati ad APSTI ha attuato un proprio percorso di Incubazione.

In relazione alla localizzazione territoriale, si evidenzia una maggiore concentrazione di servizi di Incubazione afferente ai PST , in Lombardia e Toscana, in linea con la distribuzione geografica degli Incubatori in Italia



Gli Incubatori sono stati **avviati** nel periodo 1989 - 2007 e hanno registrato un notevole incremento nell'ultimo quinquennio (il 62% sono stati avviati a partire dal 2003).

Sono **strutture realizzate** per il 62% con fondi pubblici, il 23% con fondi pubblici e privati ed il 15% solo con fondi privati



Per quanto riguarda la **gestione**, il 38% fa ricorso a finanziamenti pubblici, il 23% utilizza esclusivamente risorse private e la restante parte, il 39% gestisce le attività con risorse miste.

Solo nel 23% degli Incubatori analizzati vi è un cofinanziamento che viene direttamente dalle aziende.

Il 31% degli Incubatori ha una propria autonomia giuridica rispetto al Parco ed in ogni caso il rapporto prevalente con il Parco è quello di soggetto gestore (92%).

L'analisi si è poi focalizzata sui seguenti aspetti:

- **Politiche di entrata:** nella totalità dei casi esistono definite politiche di entrata. Rispetto ai parametri indicati, il 23% delle strutture adotta la totalità dei parametri ed il 31% tre parametri su quattro.

E' possibile affermare quindi l'esistenza e la provata sperimentazione di parametri utili e congeniali allo specifico contesto e che si caratterizzano in:

- Azienda di nuova costituzione (77%)
  - Settore attività (62%)
  - Innovatività dell'idea (92%)
  - Integrazione con il Parco (46%)
- **Modalità di accesso:** nel 38% di casi viene valutata l'innovatività dell'idea e nel 62% viene analizzato il BP basato sullo sviluppo imprenditoriale di quell'idea.
- **Politiche di uscita:** un solo incubatore non definisce precise politiche di uscita. In particolare, il 69% degli Incubatori lega l'uscita al raggiungimento di un tempo massimo (da 2 a 10 n in relazione allo specifico settore), il 54% al mancato raggiungimento degli obiettivi.

Il 46% individua un solo parametro all'uscita, il 31% due, l'8% tre, il 7% quattro, l'8% nessuno. Parametri adottati:

- Permanenza massima
- Raggiungimento degli obiettivi
- Non raggiungimento degli obiettivi
- Raggiungimento di una soglia di fatturato

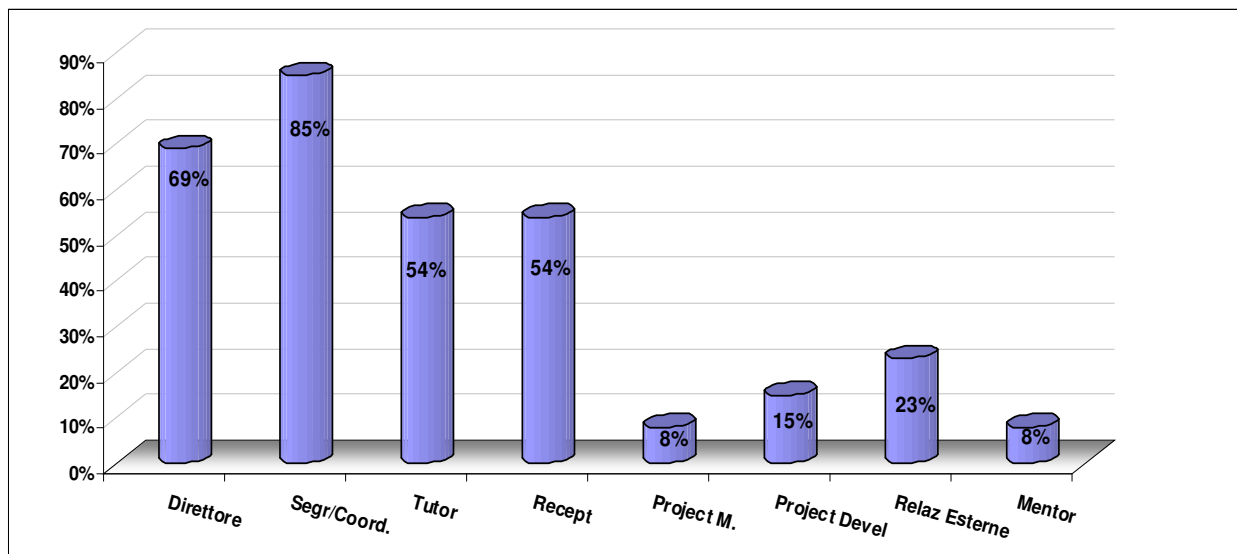
- **Servizi:** gli Incubatori analizzati, nella totalità dei casi strutture di incubazione fisica, offrono sia servizi di struttura che servizi cosiddetti a "valore aggiunto". Complessivamente il sistema d'incubazione dei PST dispone di oltre 26.000 mq aree edificate comprensive di:
  - Area di preincubazione: (il 77% degli Incubatori la detiene)
  - Uffici\sedi per le aziende
  - Laboratori
  - Uffici staff di incubazione
  - Aree comuni (sale riunioni)

I servizi di struttura sono di solito forniti con una diversa modalità di remunerazione. Lo stesso dicasi per i servizi a valore aggiunto (servizi consulenziali in diverse aree aziendali, networking, finanza per l'innovazione, servizi di marketing e comunicazione, formazione). In tale quadro, un particolare rilievo assume la disponibilità e la facilitazione all'accesso a risorse di finanza innovativa necessarie per la fase di start e di sviluppo di micro e piccole imprese a tecnologia avanzata, ma difficilmente reperibili.

Alcune strutture (38%) svolgono anche attività d'incubazione virtuale, con modalità, però, in questo lavoro, più difficilmente "codificabili".

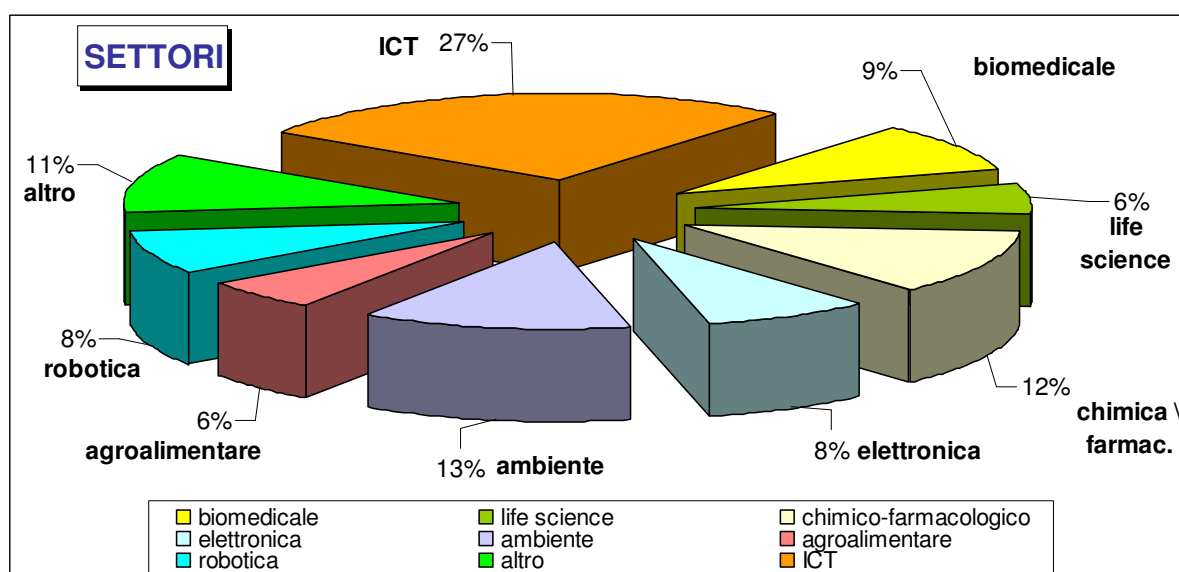
- **Organizzazione:** l'organico medio della struttura di Incubazione è di 3,2 unità, il 46% ne ha quattro ed il 31% ne ha tre. I profili presenti all'interno dei singoli Incubatori sono rappresentati dalle seguenti figure:

▪ Direttore	69%
▪ Segret.organizzativa \coordinatore	85%
▪ Tutor	54%
▪ Receptionist	54%
▪ Project manager	8%
▪ Project developer	15%
▪ Relazioni esterne	23%
▪ Mentor	8%
▪ Amministrazione	8%



Un importante elemento emerso è quello relativo alle economie di scala che si riescono ad ottenere attraverso la condivisione delle figure suddette con la struttura operativa del Parco.

- **Settorialità:** i settori di attività degli Incubatori vanno, ovviamente, a coincidere con quelli dei Parchi di riferimento e si riepilogano nello schema riportato.



▪ **Risultati dell'attività di Incubazione:**

- Graduates 136
- Imprese incubate 112
- Imprese in pre-incubazione 52
- Tasso di sopravvivenza delle imprese: nel 38% dei casi è un dato non rilevato, nel restante 62% il tasso è mediamente del 97%.
- I tempi medi di permanenza sono pari 3,5 anni e tendono ad allungarsi in relazione alla settorialità dell'incubatore (biomedicale) raggiungendo in un caso la punta di 10 anni.

▪ **Provenienza dell'idea innovativa:** la maggioranza delle nuove imprese hi – tech nasce dalla valorizzazione dei risultati della ricerca scientifica, seguita dal 31 % da imprese nate da una autonoma idea innovativa. In particolare:

- Sviluppo di una tesi di laurea: 11%
- Risultati della ricerca: 52%
- Idea Imprenditoriale: 31%
- Altro/Spin-off: 6%

evidenziando così sempre più la necessità di valorizzare il rapporto con i Poli di eccellenza scientifica, habitat naturale delle idee innovative, nella filiera del trasferimento tecnologico, investendo molto nella fase di scouting. Ma se habitat naturale dell'idea è l'Università, habitat naturale dell'impresa deve essere il mercato e quindi anche il luogo dove questa si avvia deve essere contaminato da tempi, dai costi e dai rischi del mercato.

### 3. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE E PROPOSTE OPERATIVE

Dal lavoro svolto possono essere avanzate alcune prime considerazioni e proposte:

- a) **L'incubazione nei Parchi** parte dalla **fisicità del servizio** sia in termini di struttura che di organizzazione del sistema di integrazione con il Parco e della fornitura di servizi a supporto della crescita del nuovo soggetto imprenditoriale;
- b) **L'incubazione** si configura in maniera netta **come fase transitoria** e non come fine o destinazione del percorso di creazione di nuova imprenditorialità a base innovativa, la cui naturale accelerazione potrà efficacemente avvenire all'interno del Parco. In questo modo l'incubazione può configurarsi anche come importante "bacino d'utenza" del Parco e sua possibile fonte di innovazione e rinnovamento in termini di imprese innovative a forte contenuto tecnologico con forte potenziale di integrazione e aggregazione con il sistema Parco;
- c) L'organizzazione di sistema degli Incubatori dei Parchi evidenzia i seguenti elementi:

**Politiche di entrata**

**Politiche di accesso**

**Politiche di uscita**

**Organizzazione dei servizi**

**Professionalità dello staff d'incubazione**

**Integrazione con il sistema Parco**

**Finanza dedicata**

Tali elementi costituiscono la base comune su cui individuare il percorso riconosciuto e codificato che garantisca a sua volta il riconoscimento esterno del sistema d'incubazione.



**Apsti-Associazione Parchi Scientifici e Tecnologici Italiani**

**c/o Polo Tecnologico di Navacchio**

**via Giuntini 13 -56023 Navacchio di Cascina Pisa**

**tel.050-754121 fax 050-754140**

**[info@apsti.it](mailto:info@apsti.it)**

**[www.apsti.it](http://www.apsti.it)**